39

Teatro Regio
PARMA

Festa Universitaria
1891

# TRAMELOGEDIA

(L'ARTE DI FAR LIBRETTI)

Opera-ballo-modello in 3 Atti

Parole di

ANTONIO GHISLANZONI

MUSICA DI

TRE, MA INCOGNITI AUTORI

Prezzo netto Cent. 30

Editore
TITO DI GIOV. DI BATT. DI FRANC. DI LUCCA
(Sa fine al prossimo anno)

03813

# FESTA UNIVERSITARIA

PARMA 1891

# TRAMELOGEDIA

(L'ARTE DI FAR LIBRETTI)

PAROLE DI

ANTONIO GHISLANZONI

Musica di tre, ma incogniti Autori

PREZZO NETTO

Centesimi 30

EDITORE

TITO DI GIOV. DI BATT. DI FRANC. DI LUI

(*La fine al prossimo anno*)

PARMA, TIP. FERRARI E PELLEGRINI 1891

MUSIC LIBRARY
UNC - CHAPEL HILL

# TRAMELOGEDIA

## (L'ARTE DI FAR LIBRETTI)

OPERA SERIO-BUFFA IN TRE ATTI

---

## PERSONAGGI

---

BARITONO I. — *Tiranno di un paese qualunque, personaggio nervoso e atrabiliare.*

PRIMADONNA. — *Moglie di baritono, donna di carattere indipendente e soggetta a frequenti deliquii.*

TENORE. — *Giovane di oscuri natali, di temperamento epatico, affetto di itterizia e di idropisia cronica.*

COMPRIMARIA. — *Damigella di confidenza e amica inseparabile di Primadonna; fanciulla tra i venti e i cinquant' anni, di indole maligna e sospettosa.*

COMPRIMARIO. — *Amico intimo di Tenore; personaggio poco influente e irresoluto.*

PROFONDO. — *Frate di un ordine qualunque; zio di Primadonna, amico di Baritono, mecenate di Tenore, ecc., ecc., uomo di solida costituzione e di molta autorità, con tendenza pronunziatissima alle stonazioni.*

CORISTI MASCHI E FEMMINE

*che mutano nome e condizione a comodo del poeta e del maestro, conservando sempre nel viso e nel portamento il tipo cretino. I Coristi, al primo apparire sulla scena, rivelano i loro istinti di ordine, schierandosi in semicircolo e ostentando la maggior parsimonia nei gesti.*

*La scena ha luogo in un paese non ancora conosciuto, i cui abitanti invece di parlare, cantano o solfeggiano con accompagnamento di orchestra.*

*Epoca; a piacere del vestiarista.*

I versi virgolati si omettono nel canto.

# ATTO PRIMO

## SCENA I.

Sala, bosco, o piazza, a comodo dello scenografo. All' alzarsi del sipario echeggia da lungi il seguente

CORO

Al cominciar dell' opera,
Siccome è nostra usanza,
Una preghiera, un brindisi
Cantiamo in lontananza....
E perchè il dotto pubblico
Alla canzon plaudisca,
Facciam ch' ei non capisca
Quello che noi cantiam.
Dunque.... preghiam !
Dunque.... beviam !
Poi tutti, senza muoverci... fuggiam !

( *Le voci a poco a poco si vanno ammorzando — da ultimo non si ode che la battuta del maestro dei cori, il quale sporge il naso da una quinta per consultare la bacchetta del direttore d' orchestra*).

## SCENA II.

TENORE - COMPRIMARIO

TENORE (*uscendo da un muro o da una pianta e arrestandosi in fondo alla scena*).

Quai voci!... Son pur dessi... io li conosco...
(*a Comprimario*) Li vedi tu ?....

COMPRIMARIO (*guardando fissamente il suggeritore*).

Li vedo... in fondo al bosco
Si ritraggon i vili... e qui tu puoi
Cantar liberamente
La cavatina tua....

TENORE (*afferrando Comprimario per un braccio e conducendolo sul davanti della scena*).

Sì: mio fedele !...
Altra ragion qui non mi trasse - e certo
Venuto non sarei,
Se il maestro, cedendo ai voti miei,
La cavatina non mi avesse scritto....

COM. Siete primo tenor - ne avete il dritto.

TEN. Or va, diletto mio - veglia da lunge....
Esplora il bosco, la vallata, il colle....
Mentre io canto l' *adagio* in *mi-bemolle*.

(*Comprimario si allontana alzando il braccio destro e si ferma dietro una quinta a conversare con una corista*).

TENORE (*impiombandosi presso la buca del suggeritore*).

Per quel destin che a gemere
Condanna ogni tenore,

La moglie del Baritono
Amo di immenso amore....
E questo ardente affetto
Cui nulla estinguer può,
Nel prossimo duetto
A tutti... e a lei dirò.

COMPRIMARIO (*entrando in scena agitatissimo, e accostandosi a Tenore, gli canta con voce fioca nell' orecchio*).

Or che l' *adagio*
Hai terminato ;
Tenor carissimo,
Son quì tornato
Per darti il tempo
Di riposar.

TENORE (*dirigendosi con Comprimario verso il fondo della scena*).

Oh ! mille grazie !
Ben obbligato...
Andiam là... in fondo....
A passeggiar...

( *Squillo di trombe nell' orchestra. Dopo aver respinto Comprimario nel vano di due quinte, Tenore si slancia di nuovo verso la ribalta, gridando a tutta voce*):

Nuovi prodigi il pubblico
Dalla mia gola aspetta...
Ei vuol la cabaletta...
La cabaletta avrà,
E griderò sì forte:
Guerra sterminio e morte !

Che di mie note al turbine
La vôlta crollerà.

COMPRIM. (*avanzandosi timidamente, alle ultime cadenze*).
Qualcun potria sorprenderci....
Prudenza! usciam di qua!

(*si allontanano a passo di carica per vie diverse e senza salutarsi*).

## SCENA III

PRIMADONNA *che si avanza a passo di carica e si arresta dopo quattro passi.*

PRIM. Dove mi inoltro?.... il sol tramonta.....
(*la scena si oscura improvvisamente*).
È notte....
(*la campana suona dodici tocchi*)
Gran Dio...., la mezzanotte!....
Come volan gli istanti!.... Uscii di casa
A mezzogiorno, e dopo venti passi,
Eccomi.... nelle tenebre sepolta....
Uscirò più a buon' ora un' altra volta....
E il mio Tenore!.... Egli verrà!.... Mel dice
Questa di flauto melodia soave
Che nell' aria si spande..... (*trillo di flauto nell' orchestra*).
Oh! rimembranza!....,
È omai tempo ch' io canti una romanza:
(*con passione*) Alla mia voce, o flauti,
Il dolce suon sposate,
Gemendo a lui recate

L' eco del mio dolor.....
Ditegli che l' aspetto
Pel solito duetto.....
Che moglie di un baritono
Sempre amerò i tenor.

*(guardando verso le quinte)*

Egli verrà.... non tarderà.... Lo veggo
Ritto al piè di una quinta..... Egli misura
Il tempo colla man.... si inchina a bere
Un sorso d' acqua e zucchero.... tossisce....
Si slancia alfine....

*(correndo incontro a Tenore e abbracciandolo col più vivo trasporto).*

Il cielo a me ti unisce!

## SCENA IV

TENORE E DETTI.

A DUE VOCI. O gioia inesprimibile!....
PRIMADONNA. Sei tu?....
TENORE. Son io....
PRIMADONNA. Tel credo....
TENORE. Dici tu il ver?
PRIMADONNA. Le tenebre
Son folte.... eppur ti vedo....
A DUE VOCI. La luce del proscenio
Irradia i cori amanti....
Non perdansi gli istanti....
Dell' ora aprofittiam!
PRIMADONNA. Dunque.... risolvi..... affrettati.....
*(con impazienza)*

TENORE. Che vorrà mai?....

*(da sè ritraendosi)*

PRIMADONNA. Cantiam!

*(mentre Primadonna si avanza verso la ribalta per cantare l'a solo del duetto, Tenore entra in un albero).*

PRIMADONNA *(con passione, volgendo gli occhi tratto tratto verso un palco di terza fila).*

Fino dal dì che al cembalo
Le prove incominciai,
Senza timori o scrupoli
D' amore io ti parlai....
Lo sposo mio baritono,
Che sempre era presente,
Facea l' indifferente....
Fingea di non capir....
Ma questa sera..... ahi miseri!
Dovrem per lui..... morir

*(si inchina al pubblico che l' applaude e volgendo le spalle al Tenore entra in una colonna)*

TENORE *(fissando il lampadario con occhi appassionati).*

Non iscordar, bell' angelo,
Che prima donna sei;
Poichè il libretto è serio,
Morir con me tu dei....
Ma in barba al re baritono,
Al basso ed altri ancora,
Infino all' ultim' ora
Noi canteremo insiem,

Ed i maggiori applausi
Per certo coglierem *(rullo di timpani)*

PRIMADONNA. O mio spavento!

TENORE. I timpani!....

PRIMADONNA. Tu pure udisti?.....

TENORE. Ho udito....

PRIMADONNA. Sempre quel suon funereo.....
Precede mio marito....

TENORE *(trascinando Primadonna per un braccio).*
Propizie a noi le tenebre
Saran.....

*(improvvisamente la scena si rischiara)*

PRIMADONNA. Già sorto è il dì *(arrestandosi)*

TENORE. Qual contrattempo!.....

## SCENA V

BARITONO *(che si slancia sulla scena colla spada sguainata)* E DETTI.

PRIMADONNA. Cielo!.... il mio sposo!....

BARITONO. È quì!

*(Baritono getta in un bacino di acqua stagnante il cappello e il mantello, che tosto vengono raccolti da mano ignota. Primadonna e Tenore si collocano ai lati del proscenio).*

BARITONO *(colla spada alzata).*
Coppia infame: e spenti al suolo
In vedermi non cadeste?
Se il rossetto non aveste
Voi dovreste impallidir....

*(gettando la spada in un fosso*

Oh furore! e non mi è dato
Punir tosto il reo misfatto!.....
Ma vi aspetto all' ultim' atto.....
Dove tutti han da morir.

TENORE *(correndo ad abbracciare Primadonna, e guardando Baritono con feroce ironia).*

Or che il brando egli ha gettato,
Vien..... mi abbraccia al suo cospetto.....
Fino all' ultimo quartetto
Non poss' io..... non puoi morir.
Nè può il vil, se anco volesse,
Punir tosto il reo misfatto,
Chè, noi morti nel prim' atto,
Dovria l' opera finir.

PRIMADONNA *(gettandosi ai piedi di Baritono e cantando con accento supplichevole).*

Per l' effetto della scena,
A' tuoi piè signor mi getto....,
Deh! non volgermi la schiena....
Ti commuova il mio dolor.....
Innocente fu il duetto.....
Son qual ero, onesta e pura....
Ci batteva la misura
Dell' orchestra il direttor....

BARITONO *(afferrando Primadonna per un braccio e scuotendola con violenza).*

E osi tanto?....

PRIMADONNA *(da sè)* Osai più ancora....
L' altra sera...., in camerino....

BARITONO *(a Tenore)* E tu l' ami?.....

TENORE *(rialzando Primadonna e abbracciandola con trasporto).*

È mio destino.....

BARITONO *(tornando presso Primadonna dopo aver percorsa la scena in varie direzioni).*

E innocenza vanti ancor?....

PRIM. Attestar che il vero ho detto
Può l' orchestra tutta quanta
Là si suona..... e qui si canta....,

BARITONO. O mio scorno! o mio furor!
*(Lanciandosi coi pugni stretti verso la ribalta e urlando a tutta gola).*

Fino all' ultimo quartetto
Voi vivrete, o scellerati,
Maledetti, disperati,
Rintronati — dal mio sol!

TENORE *(col massimo furore).*

Suscitare un grande effetto
Speri invan colla tua nota.....
Perchè il pubblico si scuota
Ci vuol proprio un si-bemol!

PRIMADONNA *(strappandosi i capelli).*

Urliam tutti e avrem l' effetto....
Par che il pubblico si scuota...
*(a Tenore)*
Arrestiamci sulla nota....
Calca.... sforza il si-bemol.

BARITONO *(volgendosi a destra e a sinistra come un maniaco).*

Vieni!...

PRIMADONNA Dove?...

BARITONO. Il saprai....

TENORE (*tentando trattenere Primadonna*).
Ferma....
PRIMADONNA (*a Tenore*). Ti scosta !..
TENORE. Io per l' Africa parto.... Addio.
PRIMADONNA. No.... resta....

(*si ode un fischio dall' interno del palcoscenico che annunzia la prossima calata del sipario. Tutti alzano gli occhi sbigottiti*).

TUTTI. Su.... presto... terminiamo...
Pria che il sipario non ci cada in testa!

(*Baritono, Tenore e Primadonna si lanciano per l' ultima volta verso il proscenio raddoppiando le grida*).

TUTTI. Alla fine del terzetto
Perchè il pubblico si scuota
Arrestiamci sulla nota....
Rinforziamo il sì-bemol !...

(*Baritono trascina lentamente Primadonna, che tratto tratto volge indietro lo sguardo mentre due servitori in livrea vengono in scena a raccogliere la spada ed altri oggetti smarriti dai cantanti*).

CALA LENTAMENTE IL SIPARIO.

# ATTO SECONDO

## SCENA I.

Sala senza porte. — Un tavolo e due scranne servibili. — Altri tavoli e sedili dipinti sul muro.

BARITONO E ALCUNE GUARDIE

BARIT. (*alle guardie*)

La regina vedeste? (*breve pausa*)
Una risposta
Non mi attendo da voi — siete *comparse*...
E una *comparsa* non parlò giammai....
Ite!... Solo esser voglio....

(*le guardie volgono la faccia verso le quinte aspettando un cenno del direttore di scena*).

Ah! no!... attendete....

(*le guardie partono, urtandosi e spingendosi l' una contro l' altra*).

Dove vanno, perdio, questi balordi?...
Io muti li credea — sono anche sordi!

## SCENA II.

FRATE PROFONDO E DETTI

FRATE. Signor...
BARIT. Che vuoi?...
FRATE. Di favellarvi chiede
Primadonna... ma pria.... con vostra pace....
Io pur vorrei....
BARIT. Che cosa?...
FRATE. Intrattenermi
Un istante con voi....
Quattro minuti almen...
BARIT. Parla: che vuoi?....
FRATE Ch' io sono il basso — non ignorate...
È necessario che m' ascoltiate...
Lo vuol... lo esige... l' onor dell' arte...
Fui scritturato qual prima parte...
E senza un' aria... senza un duetto...
Bella figura farei davver!
So che a Milano qualcuno ha detto
Che da gran tempo non ho più voce...
Che fu menzogna, calunnia atroce,
Al dotto pubblico farò saper!...
BARITONO *(da sè, reprimendosi)*.
Destino avverso! tremenda sorte!
Soffrir gli scandali d' una consorte....
Vederla fremere d' iniquo amore.....
Andare in estasi per un tenore.....
Son cose orribili..... cose nefande.....
Cui non può reggere l' uman pensier.....

Pure un supplizio — v' è ancor più grande,
Udir d' un basso le stonazioni.....
E dover fingere per più ragioni
Che le sue note vi fan piacer!

FRATE *(scostandosi da Baritono e muovendo per partire)*
Risolvi, o principe!

BARITONO. Ho risoluto.....

FRATE. Sai per qual scopo son qui venuto.....

BARITONO. Chiaro parlasti.....

FRATE. Cantar non vuoi
La cabaletta?

BARITONO. Da bravo! a noi!

A DUE VOCI. Le trombe squillano - dietro la scena...
Un sorso d' acqua corriamo a ber

*(si dividono ed entrano nei panneggiamenti delle quinte, quindi ricompariscono colle spade sguainate, urlando a tutta gola):*

Ignoti nemici
Già invadon le porte;
Di stragi, di morte
L' istante è vicin!

*(inginocchiandosi e moderando la voce)*

Gran Dio, benedici
Le nostre bandiere;

*(alzandosi impetuosamente e raddoppiando le grida)*

Le barbare schiere
Respingi al confin!

*(rumori diversi dietro scena)*

FRATE. Udisti.

BARITONO Udii...

FRATE. Quale fragor?...
BARITONO (*tendendo l' orecchio*)
È un carro
Che nella via trapassa
FRATE. Ti inganni... è la gran cassa....
Che del cannone il tuon da lungi imita...
BARITONO. La guerra cominciò....

## SCENA III.

PRIMADONNA E DETTI

PRIMADONNA. Vili... è finita?

*(Tutti si arrestano, guardandosi l' un l' altro col massimo stupore. Dalla gran cassa che va allontanandosi partono ancora dei colpi quasi impercettibili — mentre l' orchestra a mezzo dei violini fa sentire il gemito dei feriti e dei morenti.*

BARITONO (*avvicinandosi ad una finestra*)
Sì,... la guerra è finita... Le mie truppe
Son tutte là...
FRATE. Nessun è morto?
BARITONO. Io credo
Che nessun prese parte alla battaglia....
Eppure.., oh! gioia! la vittoria è nostra....
PRIMADONNA (*chinandosi verso l' orchestra*)
Gemito di morenti... udir mi parve...
Laggiù...
FRATE. Preghiam per essi — vi prostrate...
BARITONO *e* PRIMADONNA (*inginocchiandosi con visibile ripugnanza*)
Sempre così... quando c' è in scena un frate!

FRATE *(in piedi, alzando le braccia al cielo)*

Deh! non andare in collera,
Signor, se tu mi vedi,
Mentre costor si prostrano,
Far l'orazione in piedi;
Finchè un basso profondo
Sorviverà nel mondo.
Questo costume pio
Cangiarsi non potrà...
Tu lo sopporta, o Dio....
Grande è la tua bontà

BARITONO PRIMADONNA *(sottovoce)*

Se buono è Iddio, del pubblico
Più grande è la bontà!

BARITONO *(alzandosi)*

D' inutili duetti e cavatine
Già troppo si abusò.... Tutti mostrammo,
Qual nel primiero e qual nel second' atto,
Chi siam, perchè cantiamo,
La specie e il rango che ciascun teniamo.
Nella più vasta e ricca galleria
Del palazzo regal si aduni alfine
L' intera compagnia...
Il popolo vuo' dire, i senatori,
I militi ed il clero,
La banca, il Parlamento, il Ministero,
Il Consiglio di Stato....
E tutti quanti han dritto a figurare
In un grande finale concertato.

*(Volgendosi a frate profondo)*

Venite voi?

FRATE. Vi pare
Che senza me si possa?....
BARITONO. Ebben vi attendo....
*(a Primadonna)*
Dell' abito più splendido e sfarzoso
Vanne e ti adorna.... Al fianco del tuo sposo
Tu salirai sul trono....
« PRIMADONNA. Un bel vestito
« Di seta e d' oro io sfoggierò... Di gemme
« Sfavilleran la mia corona... e il petto....
« Metterò un braccialetto....
« (Che mi diè in dono il marchesin Sanvito)
« E quattro o cinque anelli in ogni dito...
« FRATE. Tante ricchezze.... possedete? A Dio,
« Al dator d' ogni bene
« L' inno di grazia ora innalzar dovete....

*(Mentre Primadonna fa per inginocchiarsi, Baritono la afferra per un braccio e la trascina fuori della scena)*

« Sta a veder che costui,
« Perchè è basso profondo,
« Mi intuona adesso un' altra litania!
« PRIMADONNA. Questa ci mancherebbe!
« BARITONO. Andiamo via...

*(escono)*

« FRATE *(avanzandosi verso la ribalta colle mani alzate, come al solito)*
« Non c' è più religione a questo mondo!...

*(esce a passo lento).*

## SCENA IV.

Grande sala. Tre lampadarii che pendono dalla vôlta con moccoli fiammanti — Altrettanti lampadarii dipinti sulle tappezzerie. Due domestici in livrea collocano un trono alla destra dello spettatore sul davanti della scena. Nel resto della sala i mobili brillano per la loro assenza.

COMPRIMARIO — COMPRIMARIA

COMPRIMARIO (*dalla porta a destra*)
Nessuno ancor.
COMPRIMARIA (*dalla porta a sinistra*).
Nessuno.
COMPRIMARIO (*vedendo Comprimaria*)
Qualcuno è là...
COMPRIMARIA (*vedendo Comprimario*)
Qualcuno!
COMPRIMARIO (*avanzandosi*)
Qual buon vento vi porta?
COMPRIMARIA. E voi perchè accorreste?
COMPRIMARIO. Degli abiti di gala Baritono si [veste....
COMPRIMARIA. Anche la Primadonna deve cambiar [vestito....
Bisogna darle tempo....
COMPRIMARIO. Benissimo! ho capito....
Ci vorrà molto ancora?...
COMPRIMARIA. Passai dal camerino
Mentre stava indossando il manto d'ermellino..
« COMPRIMARIO. Poi, si sa bene, a prendere un [più vivace aspetto.

« Convien di tempo in tempo rinfrescare il
[belletto....
« Comprimaria. Il pubblico frattanto, che nulla
[ci comprende,
« Crede che noi cantiamo e con pazienza
[attende....
« Comprimario. Tieni bassa la voce....
« Comprimaria. A gridar non mi arrischio....
« Lasciam fare all' orchestra...
« Comprimario. (*voltandosi con velocità*)
« Credo udir qualche fischio....
« Comprimaria. Un fischio ! un altro ancora mi
[par d' avere udito...
« Comprimario. Che pubblico imbecille !...
« Comprimaria (*osservando verso la scena*).
« Baritono è vestito....
« Comprimario. Egli con Primadonna si avanza...
« Comprimaria (*parlando verso le quinte*).
« Presto !... fuori !....
« Venisse un colpo secco a tutti i fischiatori !
« Comprimario (*inchinandosi verso la quinta*)
« Avanzatevi, o prence... (*sottovoce*) ( il pub-
[blico è fremente).
Comprimaria. Regina, a voi mi prostro....
(*sottovoce*) Vi pigli un accidente !

## SCENA V.

BARITONO e PRIMADONNA — FRATE PROFONDO
indi Coristi, Coriste
e Comparse in costumi di tutte le epoche.

CORO Olà.... tutti accorriamo....
Il trono circondiamo....
Cantiam, urliam, gridiamo...,
Senza saper perchè....
Evviva il nostro principe!
Evviva il nostro Re!....
(*sottovoce con mistero*).
Egli è là...:
Che vorrà?...
Che dirà?...
Che farà?...
Parlerà?...
Tacerà?...
Mettiamci tutti in giro.... e si vedrà!..

## ( DANZE )

BARITONO (*in piedi sui gradini del trono*).
Nessun mancò — qual gaudio il cor mi (inonda
Nel vedere che il mio popolo intero,
L' esercito ed il clero,
In un dì, come questo, di gran gala,
Posson tutti adunarsi in una sala!

Godo ancor che nell' ultima battaglia
Non un perì de' prodi miei soldati....
Partiron trenta... e trenta son tornati
È pur gioconda la vittoria, quando
Nessuno in campo muore....
Nè ferito riman....

FRATE (*levando al cielo le mani*).
Gloria al Signore!

BAR. L' alta ragion che in così fausto giorno
Tutti quanti vi appella a me d' intorno
Nota forse vi è già....

CORO. L' indoviniamo....

BAR. Un grandioso final cantar dobbiamo....

CORO. Un final! come si fa?
Il tenor non è qua...

PRIMADONNA (*da sè, stralunando gli occhi*).
A suo tempo egli verrà....

BAR. Qual fragor! che mai sarà?....

PRIMADONNA. (*accorrendo verso una quinta*).
È ben desso!....

BAR. (*balzando dal trono*). Guardie.... olà!

FRATE (*trattenendo Baritono che porta la mano alla spada*).
Ferma.... arresta.... per pietà!

## SCENA VI.

TENORE E DETTI.

PRIMADONNA (*correndo sul davanti della scena abbracciata a Tenore*).

TENORE. Sì....

TUTTI. Desso!

BARIT. (*arretrando colla mano sull'elsa della spada*).
Oh furore!....

TUTTI. Lui solo aspettavam!....

FRATE. (*levando le braccia al cielo*).
Gloria al Signore!

(*Rullo di timpani — i cantanti primarii si schierano sui davanti del proscenio. — Breve silenzio*).

TENORE. (*Fissando lo sguardo nel Baritono*).
Sì.... tornai.... Senza il tenore
Non si canta un gran finale —
Son partito col vapore....
Venni quì.... d' amor sull' ale...
Ma in un pezzo concertato
Io sprecar non voglio il fiato....
E finito questo *a solo*,
Più un sospir non metterò.

PRIMADONNA.
Dell' orchestra nel fragore....
Non si intendon le parole,
Al Baritono, al tenore
Si può dir ciò che si vuole....
Ma in un pezzo concertato
Io sprecar non voglio il fiato....
Per morir nell' ultimo atto
La mia voce io serberò.

BAR. (*portando la mano al pugnale*).
Di trafiggere il tenore
Sarìa comodo il momento....
La mia rabbia, il mio furore
In vederlo io freno a stento....

Ma sa ben lo scellerato
Che in un pezzo concertato
Se anche il fulmine cadesse
Un tenor morir non può.

FRATE.

Per accrescere il fragore
Darò fiato a' miei polmoni,
L' anatema del Signore
Tempo è omai che qui risuoni....
D' esser frate allor mi scordo...
E se Iddio fa spesso il sordo,
Col cannon della mia voce
Sordo appien lo renderò.

CORO.

Della musica il successo
Tempo è omai che si decida,
Dal maestro fu promesso
Un regalo a chi più grida....
Se passasse inosservato
Il gran pezzo concertato
Sarìa caso qual la storia
Forse mai non registrò.

BARITONO (*volgendosi con vivacità*).

Qual grido!....

TUTTI. Chi s' avanza?

## SCENA VII.

COMPRIMARIO E DETTI.

COMPRIMARIO (*a Baritono*) Signor...

BARITONO. Che vuoi da me!...

COMPRIMARIO. Qualcun domanda
L' ingresso....
TUTTI Chi sarà !... Gran Dio ! la banda !

(*All' improvviso si vedono spuntare dalle muraglie diversi istrumenti colla gran cassa in testa. — I suonatori, vestiti di costumi bizzarri si spingono innanzi urtando le coristi. — Agitazione generale. Gli attori principali estraggono le spade, minacciandosi senza ferirsi. — L'orchestra e la banda gareggiano di fragore*).

TUTTI. Giorno d' orrore....
Giorno d' amore....
Giorno di giubilo....
Giorno di duol.
Al mio contento....
Al mio spavento....
Gli astri sorridono....
S' oscura il sol...

(*silenzio generale*)

TENORE (*accostandosi a Primadonna*).
A mezzanotte.....
PRIMADONNA. Dove ?
TENORE. Nol so....
TUTTI. A mezzanotte !....
TENORE. (*a Primadonna*). Verrai ?...
PRIMADONNA. Verrò
TUTTI. (*colla massima forza slanciandosi verso la ribalta colle spade sguainate*).
Giorno d' orrore....
Giorno d' amore....
Giorno di giubilo....
Giorno di duol....

Al mio contento....
Al mio sgomento...
Gli astri sorridono...
S' oscura il sol.

(*Tenore getta la spada ai piedi di Baritono. — Questi vorrebbe avventarsi a Tenore, ma viene trattenuto da Frate Profondo. — Primadonna sviene nelle braccia di Comprimaria. Comprimario corre dietro a Tenore. — I coristi e la banda entrano nelle muraglie e nelle tappezzerie col massimo disordine*).

CALA IL SIPARIO

# ATTO TERZO

## SCENA I.

Luogo solitario: nel mezzo della scena un sasso di legno. — A sinistra una grotta.

TENORE SOLO.

Ecco il luogo.... ecco il bosco....
Io ben lo riconosco
Per questo sasso che non manca mai
Dove una Primadonna ed un Tenore
Sono chiamati a sospirar d' amore....
(*guardando verso il fondo della scena*)
Che veggo? Oh ciel ! quale splendor sinistro
Di faci ! - Ho ben inteso?... A me sul vento
Un eco giunge di feral lamento...

VOCI LONTANE.

*Sancte Michael*
*Sancte Gabriel*
*Sancte Andrea*
*Intercedite pro ea !*

TEN. È dessa? è dessa... non mi inganna il core...
A salvarla corriamo... Empi... fermate!...
Baritono tiranno:
Pria di compir l'atroce tua vendetta
Dammi tempo a cantar la cabaletta....

(*Si vede sfilare in lontananza una processione di frati con torcie accese. — Primadonna, con un velo nero sulla testa, fa parte del corteggio. L'orchestra suona una marcia funebre, mentre il coro ripete:*

*Sancte Michael*
*Sancte Raphaei*
*Sancte Andrea*
*Intercedite pro ea.*

TENORE. (*sguainando la spada*).
Quei sciagurati a sperdere
Basta il mio brando solo....
Corro.... mi slancio.... volo...
Nulla arrestar mi può....
Ed ogni indugio a togliere,
Onde accorciar la via,
La cabaletta mia
Due volte canterò.

(*Ripete due volte il canto, arrestandosi alcuni minuti sull'ultima nota, quindi si allontana agitando la spada*).

## SCENA II.

Sotterraneo nel palazzo di Baritono

PRIMADONNA SOLA.

L' ora è suonata alfin....
(*cava dal seno una boccetta*)
No.... non godranno

Del mio supplizio i vili... Ecco un veleno
Che non fallisce mai....
So che Tenore
Qui muove per salvarmi....
Affrettiamci a morir.... (*beve il veleno*)
(*accorrendo verso la porta*)
Qual fragor d' armi !....
È desso.... è desso ! - schiudonsi le porte....

## SCENA ULTIMA

TENORE - BARITONO colla spada sguainata.

FRATE PROFONDO

Frati — Popolo — Guardie

PRIMADONNA (*slanciandosi fra le braccia di Tenore*).
Tenore... anima mia...
TEN. (*fa alcuni passi barcollando, indi cade*).
Ferito.... a morte....
PRIMADONNA (*cadendo presso il Tenore*).
In sen la morte io pure....
BARITONO (*arretrando inorridito*).
Orribil vista !....
(*squillo di campane che suonano l' agonia*).
TUTTI. Qual suon lugubre !
FRATE (*sottovoce*). Chi avvertì il sacrista ?

(*Breve silenzio. — Primadonna e Tenore si sorreggono a vicenda*).

PRIMADONNA (*con voce morente*).
Tenore... ascoltami.... questo duetto
Pur troppo è l'ultimo che insiem cantiam...

Con due magnifiche note di petto
Si avverta il pubblico che noi moriam.

TENORE (*alzandosi con uno sforzo supremo*).
Addio bell' angelo — sul *do* di petto
Ti ferma....

PRIMADONNA. Ah.... basti !

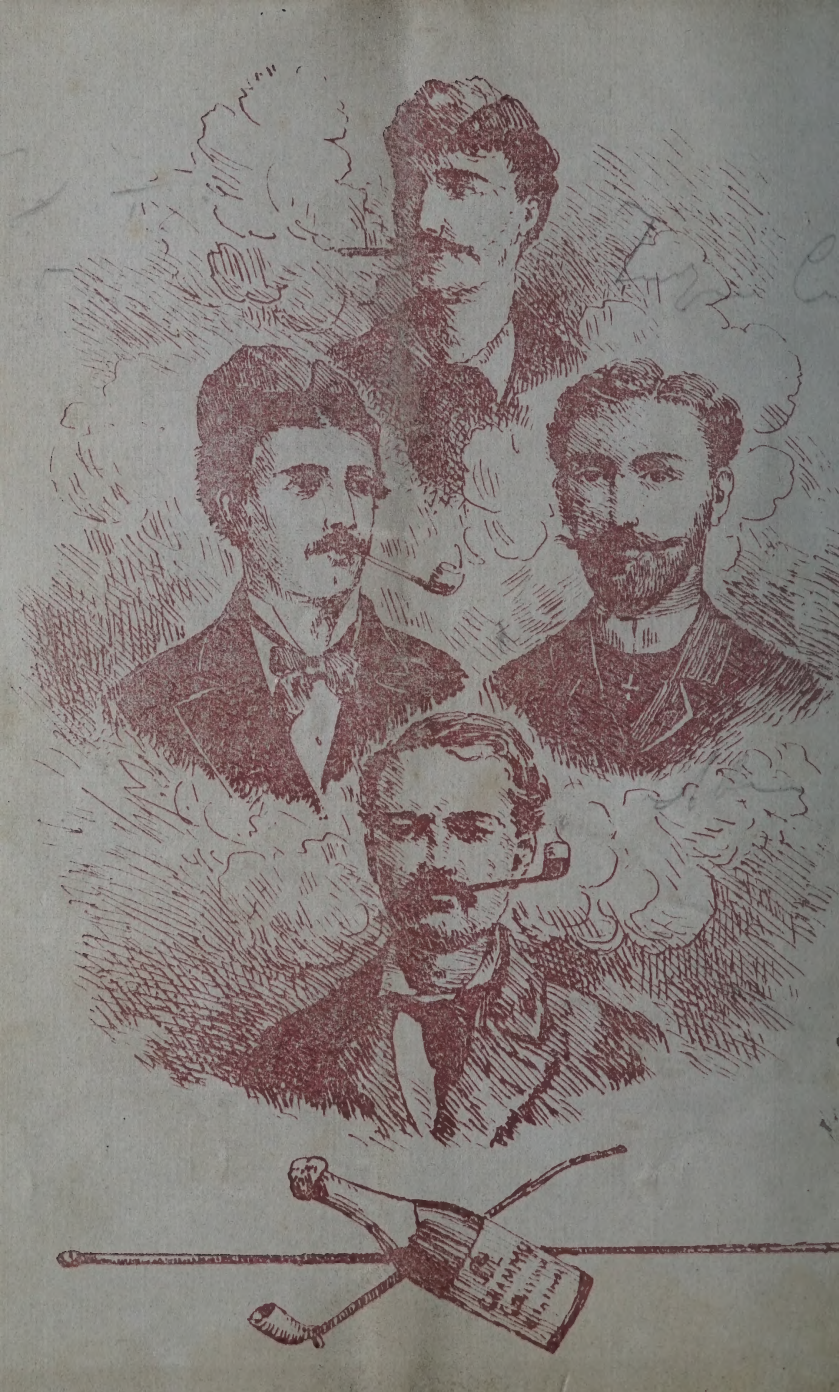
TENORE. Basti, cadiam....

BARITONO (*accostandosi a Primadonna*).
Ahi ! Primadonna è spenta !....

FRATE. È spento anche il Tenor !

BAR. (*arretrando*). Gran Dio !....

CORO (*con gioia*). Finita è l'opera....

FRATE (*alzando le braccia al cielo*).
Sia lode al creator !

(*Gran quadro. — Il sipario cala lentamente in guisa che gli spettatori possono vedere i due morti levarsi in piedi e correre lentamente tra le quinte*).